

PROP 19427 / 2026

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: RIFINANZIAMENTO E PROROGA DEGLI INTERVENTI DI “GENITORIALITA' POSITIVA” E RIMODULAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE ALLE OPPORTUNITA' SPORTIVE E CULTURALI - D.G.R. N. 32-7796 DEL 27 NOVEMBRE 2023 E SEGUENTI.

Premesso che

- la Regione Piemonte ha attivato interventi a sostegno della genitorialità positiva, finanziati tramite risorse del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027, rivolti alle famiglie e ai minori in condizione di vulnerabilità;
- la dotazione complessiva regionale, destinata agli enti locali, è stata di 42,5 milioni di euro per il triennio 2024-2026, eventualmente rinnovabile, di cui: € 4.700.000,00 destinati a progetti per il rafforzamento dell'educativa territoriale e € 32.500.000,00 per servizi di presa in carico/accompagnamento delle famiglie vulnerabili (cosiddetta “Genitorialità positiva 1”) e ulteriori € 5.000.000,00 per "opportunità per minori" (attività culturali, sportive, artistiche, ecc., cosiddetta “Genitorialità positiva 2”);
- le risorse assegnate alla Città di Torino, per il triennio 2024/2026, per Genitorialità Positiva 1 sono state di € 7.988.759, con le quali la Città ha già assistito 1.097 minori per un totale di 944 nuclei familiari con Progetto Educativo Familiare (PEF), superando già a giugno 2026 il Target di 790 famiglie da conseguirsi entro dicembre 2026;
- le risorse assegnate alla Città di Torino per le opportunità sportive e culturali (Genitorialità Positiva 2) ammontano a € 1.132.000 euro, con le quali sono stati agganciati 62 Enti erogatori di opportunità ed erogate, al momento, 181 opportunità per una spesa complessiva di € 45.148;
- gli interventi educativi, strutturati sul modello abilitante del LEPS PIPPI, messo a punto negli ultimi quindici anni dall'Università di Padova, rappresentano il cuore degli investimenti regionali e puntano alla prevenzione del disagio familiare ed alla promozione del benessere dei minori;
- nell'Avviso Allegato "A", dopo la previsione che le attività vanno concluse entro il 31.12.2026, Regione dichiarava che "in ragione della natura sperimentale dell'intervento la Regione Piemonte, ove se ne manifestasse la necessità, anche sulla base dei dati opportunamente raccolti attraverso le attività di monitoraggio, ha facoltà di valutare una prosecuzione di tale intervento, nell'ambito delle risorse programmate per l'obiettivo in oggetto";
- nell'Atto di indirizzo (DGR 32-7796 del 27.11.2023), si trova formulazione analoga che lega la valutazione di un'eventuale prosecuzione ai dati raccolti tramite monitoraggio e valutazione, sempre "nell'ambito delle risorse programmate per l'obiettivo specifico del PR FSE+”

Considerato che

- i progetti di supporto alla Genitorialità Positiva si configurano come percorsi di accompagnamento complessi, ad alta intensità relazionale, che richiedono tempi mediolunghi per produrre effetti efficaci e duraturi;
- l'esperienza maturata nei territori evidenzia l'importanza di garantire continuità a tali interventi, evitando interruzioni che comprometterebbero i percorsi avviati con le famiglie;
- i territori hanno altresì affrontato una significativa sfida organizzativa nell'attuazione della misura, poiché ogni Progetto Educativo Familiare (PEF) non costituisce una mera erogazione di prestazioni, ma un progetto di vita costruito insieme alla famiglia e alla rete educativa di riferimento, dotato di un budget dedicato e sottoscritto dai diversi soggetti coinvolti (compresa la famiglia ed i figli minori). Tale impostazione, che rappresenta uno dei punti di forza del modello PIPPI, ha richiesto importanti tempi per la costruzione dello strumento, del sistema informativo, della formazione degli operatori e degli altri Enti e, non ultimo, delle alleanze educative per la definizione condivisa degli obiettivi, rendendo particolarmente importante garantire continuità e flessibilità nell'utilizzo delle risorse disponibili;
- la costruzione e l'attuazione del PEF rappresentano uno degli elementi qualificanti la misura regionale e costituiscono una metodologia di lavoro espressamente prevista dalla normativa piemontese in materia di sostegno alla genitorialità e prevenzione dell'allontanamento dei minori dal nucleo familiare, in attuazione della Legge Regionale 28 ottobre 2022, n. 17 e delle successive indicazioni operative approvate dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 1-8357 del 27 marzo 2024;
- le procedure amministrative per l'affidamento dei servizi e la carenza di personale qualificato (in particolare educatori professionali) hanno determinato ritardi nell'avvio delle attività in diversi territori;
- la piena efficacia della misura si fonda sulla collaborazione tra i servizi sociali (ATS) e i servizi sanitari (consultori, neuropsichiatria infantile, psicologia dell'età evolutiva), la cui integrazione richiede tempi di costruzione e governance significativi;

Rilevato che

- per la linea Genitorialità Positiva 1 (PEF ed educativa territoriale), già interamente spesa, una interruzione dei progetti di educativa al 31/12/2026 senza previsione di rinnovo comporterebbe l'interruzione dei percorsi proprio nella fase di maggiore operatività;
- per quanto riguarda le opportunità sportive e culturali (Genitorialità positiva 2), si riscontrano invece criticità operative di senso opposto, e quindi la scadenza attualmente fissata al 31 dicembre 2026, rischia di non consentire il pieno utilizzo delle risorse e la completa realizzazione degli interventi oggi resa complessa da alcuni elementi, tra cui:
 - o tempi di attivazione non allineati all'anno scolastico e ai periodi di iscrizione ai corsi;
 - o difficoltà logistiche delle famiglie nel raggiungere le sedi delle attività;
 - o un'offerta non sempre adeguata ai bisogni del territorio;
 - o il mancato accesso di alcune famiglie con minori già inseriti in attività alternative;

Preso atto che

- alcuni enti attuatori, pur garantendo la continuità degli interventi fino ai termini previsti ed eventualmente prorogati, potrebbero non riuscire a impegnare integralmente le risorse assegnate;

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE DI TORINO

Impegna il Sindaco e la Giunta:

- a sollecitare prioritariamente la Regione Piemonte affinché preveda il rifinanziamento e il rinnovo della misura “Genitorialità Positiva”, per la linea 1 (PEF ed educativa territoriale), finanziata con fondi del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027, per un ulteriore triennio 2027–2029, al fine di garantire continuità agli interventi e consolidarne gli effetti sui territori e sulle famiglie;
- a sollecitare la Regione Piemonte affinché venga disposto un differimento del termine di utilizzo delle risorse relative alle opportunità della linea 2 attualmente in essere, con conseguente adeguamento dei termini di rendicontazione;
- a richiedere che, per gli enti attuatori che non riescano a utilizzare integralmente le risorse destinate alle Opportunità sportive e culturali, sia consentita la rimodulazione delle somme non spese;
- a sollecitare in particolare la possibilità di riallocare tali risorse sulle Misure K2 e K5, al fine di:
 - o evitare la dispersione di fondi pubblici;
 - o rafforzare i percorsi di accompagnamento alle famiglie vulnerabili;
 - o incrementare l’efficacia complessiva degli interventi, sia in termini quantitativi sia qualitativi;
- a promuovere un confronto con la Regione Piemonte e con gli enti del territorio per migliorare la programmazione delle misure, rendendole più coerenti con i tempi scolastici, le esigenze organizzative delle famiglie e le caratteristiche dell’offerta territoriale.

Torino, 06/07/2026

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Vincenzo Andrea Camarda